

Curiosità Il finto, teatrale, matrimonio della marchesa Camilla Faà di Bruno con Ferdinando Gonzaga

Frassineto e il suo ruolo nella storia del Settecento Un riuscito convegno coi Marchesi del Monferrato

Progetto di Daria Carmi, inaugurazione il 10

“Chi semina raccoglie”: arte pubblica a Frassineto

Si terrà da sabato 10 settembre a domenica 2 ottobre a Frassineto la rassegna di arte pubblica “Par coi bsoogna semna” ovvero “Chi semina raccoglie” che ha avuto un prologo nei giorni scorsi nella piazza principale del paese con la costruzione di una casa sull’albero in terra cruda, installazione “Tüt quanta s ciamuma Cosimo, a vöte (Tutti ci chiamiamo a volte Cosimo) e che è proseguita ieri, giovedì 1 settembre, mentre il giornale andava in stampa, con “The local density of matter”, una camminata notturna, promossa da Dafne Boggeri, attraverso un percorso, la cui lunghezza è stata determinata dalla quantità di prolunghe collezionate dai partecipanti, che partendo da piazza Vittorio Veneto ha raggiunto, dirigendosi a ovest, una zona boschiva. Si tratta di un progetto curato da Daria Carmi e sostenuto dall’Associazione ‘Amici del Fiume’ e dal Comune di Frassineto, con il patrocinio di Provincia di Alessandria, Pav (Parco Arte Vivente), Parco del Po, sponsorizzazione tecnica di Fontanafredda, la collaborazione della Pro Loco Frassinetese (presieduta da Paolo Borella) e la presenza dei community partner Pappar Palne Factory e Undo.net. L’inaugurazione ufficiale avrà luogo sabato 10 settembre alle ore 18.30 al Giardino del Pozzo Antico con opere di Nico Angiuli, Béatrice Baillet e Matteo Rubbi, Alessandro Beluardo, Francesco Bertelé e Emanuele Cavallo, Dafne Boggeri, Agenzia Dancing Days (Viaindustriæ/Emanuele De Donno e Luca Pucci), Daria Martini, Luca Percivalle, Diego Perrone, Elena Nerina Reverberi, Simona Rossi e Iacopo Seri e con la partecipazione di Agostino Bagna, Davide Bersano, Francesco Burzotta, Gianni Frasson, Daniele Mantoan, Mauro Marchiò, Donina Mazzocchi, Valentina Meneghesso, Letizio Muzio, Michael Pitzus, Roberto Primo, Angelo Scagliotti, Donatella Vescovi e Bruno Zavattaro. La prima edizione della rassegna trasformerà uno dei luoghi più belli e ricchi di storia del Parco del Po diventa teatro per un progetto di arte contemporanea coinvolgendo attivamente il paese e i suoi abitanti; sedi dell’evento gli spazi pubblici di Frassineto, tappe di un percorso espositivo che proporrà opere e, soprattutto, il processo generativo delle stesse: performance, installazioni, laboratori, coreografie percorsi, coinvolgendo l’intero territorio inteso come area ambientale, geografica e di appartenenza culturale, in una riflessione condivisa sui temi di arte, memoria, collettività... Il cartellone prevede da martedì 13 settembre a domenica 2 ottobre le Conversazioni con gente tranquilla, appuntamenti a cura di Simona Rossi e Iacopo Seri, con primo incontro previsto sabato 3 settembre, un laboratorio di social dance proposto dall’agenzia Dancing Days nei giorni di venerdì 9 e sabato 10 settembre, i ‘ritratti’ fotografici curati da Luciano Bobba e Ilaria Zennaro e laboratori sul fare artistico contemporanea curati da Marco Porta.

►► FRASSINETO

Frassineto e il suo ruolo nella storia del Seicento. È stato questo il tema portante del convegno che si è svolto domenica nella sala consiliare del Comune che ha promosso l’iniziativa con il supporto del Circolo culturale “I Marchesi del Monferrato”.

I lavori sono stati aperti dal sindaco **Andrea Serrao** e dal vice **Angelo Muzio**, che hanno preceduto gli interventi di **Roberto Maestri**, presidente de “I Marchesi del Monferrato” di Alessandria, della giornalista **Cinzia Montagna** e di **Simona Dinapoli**, sempre del circolo alessandrino.

Fra il pubblico, anche il sindaco di Casale Giorgio Demezzi, il collega di Ponzano, Paolo Lavagno, e il vicesindaco di Bruno (Asti), Angelo Soave.

Il ruolo di Frassineto nel Seicento è stato illustrato da Roberto Maestri, che ha contestualizzato la storia del “porto del Monferrato” soprattutto nel periodo in cui fu Duca di Mantova Ferdinando I Gonzaga, periodo cui fa riferimento la vicenda di **Camilla Faà di Bruno** (nata a Casale Monferrato nel 1599, ndr), figura tratteggiata dalla giornalista Cin-

SCUOLA PRIMARIA Terza edizione della mostra di pittura e artigianato

zia Montagna, che si sta occupando della stesura di un’opera sull’argomento, figlia del conte Ardizzino Faà, che divenne sposa del Duca nel 1616, in un matrimonio teatralmente celebrato senza tutti i crismi dovuti



I partecipanti al Convegno (f. Castellaro)

e dal quale nacque, Giacinto. Alle finte nozze, non valide per la chiesa, seguirono le vere nozze di Ferdinando Gonzaga con Caterina De Medici (1617) e la scelta di Camilla di entrare in convento di clausura a Ferrara (1622). “Di lei ci resta un prezioso manoscritto - spiegano dal circolo I Marchesi del Monferrato - documento straordinario dal punto di vista storico”.

Tra i presenti in sala anche **Franco Scrivanti**, ricercatore di Bruno, che da anni si occupa della vicenda di Camilla. Infine Simona Dinapoli ha illustrato i possibili sviluppi di valorizzazione territoriale attraverso l’applicazione della cosiddetta “clessidra del Monferrato”, percorso individuato dal Circolo Culturale tenendo conto di luoghi significativi della storia monferrina.

Massimo Castellaro

Artisti del Vilaggio

►► Il plesso della scuola primaria “Greppi Alfieri”, facente parte del comprensivo di Ticineto, è invece stato teatro della terza edizione della mostra di pittura ed artigianato “Artisti del Villaggio”, con protagonisti numerosi artisti frassinetesi e con la coreografia d’ingresso proposta (anche con video) proprio dai ragazzi della primaria coordinati dal maestro

Andrea Coppa. Ad inaugurare l’evento, ormai una piccola tradizione in paese, il sindaco Andrea Serrao e il curatore, Mauro Marchiò (presente alla cerimonia inaugurale anche Angelo Muzio) che hanno accompagnato i presenti in un’interessante visita guidata (esposte

opere di Donina Mazzocchi, Davide Versano, Roberto primo, Angelo Scagliotti, Davide Scagliotti, Agostino Bagna, Luigi Moretti, Francesco Burzotta, Hermes Oppezzo, Gianni Frasson, Letizio Muzio, Daniele Mantoan, Aurelio Cavagnolo, Mauro Marchiò, Bruno Zavattaro e Duilio Pozzi).

Il primo cittadino si è detto soddisfatto di “ospitare artisti frassinetesi (e ogni anno sono di più), qui protagonisti assoluti” per i quali la rassegna costituisce “una bella vetrina per i risultati di un lavoro che è fatto di passione”. Infine un ringraziamento al curatore Mauro Marchiò (“È una risorsa - ha spiegato Serrao - avere persone così a disposizione”), il quale ha a sua volta ringraziato la scuola primaria per la preziosa collaborazione.

Mostra collettiva Domenica 11 settembre “Il sogno dell’acqua”

►► OTTIGLIO

L’Ecomuseo della Pietra da Cantoni con sede in Cella Monte rinnovando il suo impegno per la valorizzazione dell’arte come componente di un processo conoscitivo del territorio, promuove una nuova mostra di pittura e fotografia, dal titolo evocativo “Il sogno dell’acqua”. Restando nell’ambito di “Arte e natura” che raccoglie in episodi diversi le opere di artisti che hanno scelto di studiare il Monferrato Casalese e di offrire attraverso il loro sguardo una reinterpretazione del paesaggio, della storia e delle tradizioni, in questo successivo

contesto, un nuovo nucleo di artisti ha deciso di affrontare il tema dell’Acqua attraverso la propria sensibilità e molteplicità di tecniche e stili, fornendo così un’interpretazione personale ed accurata di questo prezioso elemento, di scottante attualità, sostanza che genera la vita, in continuo mutamento, indispensabile risorsa, qui configurata nelle sue accezioni più diverse. Partecipano al progetto gli artisti **Dorothee Burgemeister, Ilenio Celoria, Piero Ferroglia, Michelle Hold, Davide Minetti, Roberto Montanari, Peter Nussbaum, Piergiorgio Panelli, Petra Probst, Mario Surbone, Bona Tolotti, Da-**